

DISCARICA DI CASIGNANA

L'incubo percolato arriva in Procura

Il comitato "No discarica" raccoglie i dati dell'emergenza post temporale e chiede di fare chiarezza

■ ■ ■ **ANNALISA COSTANZO**

«Le foto della situazione attuale che c'è nella discarica e del percolato sul Rambotta le abbiamo, subito, inviate alla Procura di Reggio Calabria».

Informano dal comitato "No discarica". E' incubo percolato in contrada Palazzi di Casignana e nel comune di Bianco. L'epicentro dell'emergenza, dopo il forte acquazzone di sabato mattina, è diventato la discarica di Casignana. Lì, confermando in pieno i timori dei membri del comitato "No discarica", ci sono voluti pochi minuti di pioggia, invero molto intensa, affinché dalla seconda vasca – la più piccola nonché quella più a valle – iniziassero la fuoriuscita di acqua mista a percolato, finendo, come sempre avviene, dritto nel vallone Rambotta.

«Siamo preoccupati per il percolato che sta scorrendo nel vallone». Si esprimeva così, ieri pomeriggio, Aldo Canturi, sindaco di Bianco. Il primo cittadino, con Antonio Praticò, consigliere comunale e promotore del comitato "No discari-

ca", nei giorni scorsi «siamo andati – informa Canturi – alla Regione e abbiamo incontrato l'assessore all'ambiente, Antonella Rizzo, alla quale abbiamo chiesto un intervento urgente proprio sulla discarica di Casignana. Nei prossimi giorni torneremo dall'assessore Rizzo per chiedere quali provvedimenti ha preso o intende prendere». Nessun allarmismo.

Con le piogge, la situazione nel sito di contrada Petrosi è simile, ormai da anni, con il percolato che spesso si riversa sul Rambotta nonostante che nelle ultime settimane siano stati fatti piccoli interventi per cercare di contenere il pericoloso liquido nelle vasche. A metà settembre un mezzo meccanico ha sistemato gli argini della seconda vasca, rinforzandoli con della terra. Qualche giorno dopo però, il 21 settembre, è nell'angolino, sempre della seconda vasca, si era formato un naturale solco che consentiva al liquido rilasciato dalla decomposizione dei rifiuti di tracimare nel solito vallone. Immediato è stato l'intervento tampone con la siste-



mazione del solco. E' stato ricoperto nuovamente con della terra e l'argine è stato nuovamente sistemato. Nonostante le azioni messe in campo per limitare i danni, nel pomeriggio, del 23 settembre, al centro dell'argine si era già creato un nuovo solco. La pioggia di sabato ha peggiorato la situazione.

Quello che fino al 23 settembre era un solco di piccole di-

mensioni, ieri pomeriggio appariva abbastanza ampio. Ad ogni pioggia, Praticò e Domenico Zappia, componenti del comitato, hanno ormai una sorta d'appuntamento fisso: andare a controllare la situazione alla discarica e lungo il vallone Rambotta. Anche ieri pomeriggio l'hanno fatto e foto scattate le hanno poi inviate alla Procura della Repubblica.